

«LO SPORT MILITARE NEL MONDO: PECHINO 2008». Il convegno organizzato da Panathlon, Cus e Provincia di Catania

Lo sport militare e i Giochi di Pechino al centro della serata organizzata all'Hotel Baia Verde dal Panathlon, dal Cus Catania e dalla Provincia Regionale di Catania (nella foto di Gianni D'Agata tutti i protagonisti) con ospiti d'onore il Generale Gianni Gola e il Colonnello Vincenzo Parrinello del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza e i campioni dello sport con le stellette



Gruppi militari fondamentali per la crescita dello sport italiano

LORENZO MAGRI

Da 60 anni il Consiglio Internazionale dello Sport Militare è riuscito dove altri grandi organismi hanno fallito. Il Cism, il massimo organismo dello sport militare diretto dal Generale di Brigata Gianni Gola, Comandante del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle, ha riunito grazie allo sport le Forze Armate di tutto il mondo, attraverso lo sport e lunedì sera grazie all'iniziativa promossa dal Panathlon Catania, il Cus Catania e la Provincia Regionale di Catania, s'è dibattuto con grande interesse il tema: «Lo sport militare nel Mondo: Pechino 2008».

Una serata che ha regalato momenti importanti oltre per la presenza del Generale Gianni Gola e del Colonnello Vincenzo Parrinello, i due massimi dirigenti del gruppo sportivo della Guardia di Finanza, movimento leader tra i gruppi sportivi militari in Italia, ma anche per la presenza di alcuni delle alte cariche del mondo militare di Catania che hanno tributato il giusto riconoscimento ad atleti con le stellette siciliani che hanno fatto bene ai Giochi Olimpici e in altre competizioni internazionali e soprattutto il pugile Vincenzo Picardi, il campano bronzo a Pechino.

Una serata moderata dal collega Gianfranco Troina, capo servizio Sport del nostro giornale, che, forte dell'esperienza maturata nelle quattro edizioni dei Giochi (Atlanta '96, Sydney 2000, Atene 2004 e Pechino 2008) vissute da inviato, ha introdotto tutti gli ospiti con inediti

racconti e approfondimenti sui campioni dello sport italiano e mondiale.

«Sono sempre felice di venire a Catania - ha aperto la serata il Generale Gianni Gola - con il ricordo dei Mondiali Militari organizzati nel 2003 nella vostra splendida città che sono ancora davanti ai miei occhi. Catania e la Sicilia hanno ospitato una grande edizione e in questi anni molti atleti siciliani hanno contribuito con le loro prestazioni ai successi dello sport militare nel mondo».

«Catania e la sua provincia - ha affermato l'on. Giuseppe Castiglione, presidente della Provincia Regionale di Catania - è adesso pronta ad ospitare altri grandi eventi».

E in sala alcuni degli atleti con le stellette siciliane protagoniste a Giochi, Mondiali, hanno ricevuto riconoscimenti e l'applauso dell'on. Giuseppe Castiglione, dell'ing. Eugenio Guglielmino, presidente del Panathlon Catania; del dott. Luca Di Mauro, presidente del Cus

Catania; del Prefetto di Catania, il dott. Giovanni Finazzo; il Questore di Catania, il dott. Michele Capomacchia; la dott. Milena Mormina e il dott. Giuseppe Sabella della Polizia Penitenziaria; il Colonnello Francesco Rizzo e il Colonnello Francesco Polizzi dell'Esercito; il Comandante di Maristaeli, Luigi Morea; il comandante dei Carabinieri, il Colonnello Giuseppe Governale; il comandante della Forestale, Antonio Lo Dico; l'on. Nino D'Asero; il dott. Genny La Delfa, vicepresidente del Coni Sicilia; il prof. Michele Bevilacqua presidente del Cusi regionale; il prof. Piero Iaci, presidente del Cus Messina; il prof. Rosario Giuffrida Direttore del Corso di Scienze Motorie; il prof. Lucio Maggio, delegato del Rettore; Orazio Arancio in rappresentanza del Coni nazionale; il prof. Filippo Di Mulo, tecnici dei velocisti azzurri; il prof. Mauro Maugeri, oro col Setterosa ad Atene; il dott. Sebastiano Manfredi, presidente regionale Fis e il prof. Ignazio Russo del Panathlon Catania e il dott. Puccio Gennarino, capo gabinetto della Provincia, che sono stati gli instancabili promotori dell'evento.

Sul palco per ricevere i riconoscimenti Claudio Licciardello, Alessandro Cavallaro e Simona La Mantia (Fiamme Gialle); Mimmo Rao e Rosario La Mastra (Carabinieri); Emanuele Di Gregorio (Aeronautica), il pugile professionista, l'aviere-soccorritore Giuseppe Brischetto, Giuseppe D'Urso e Francesco Scuderi (Fiamme Azzurre) e l'olimpionico di Barcellona '92, Salvatore Campanella (Forestale).



IL VELOCISTA AZZURRO CLAUDIO LICCIARDELLO E IL QUESTORE MICHELE CAPOMACCHIA [F. D'AGATA]

A Pechino leader i militari-atleti

Il dibattito sulla funzione e la validità dello sport militare è stato al centro della serata organizzata dal Panathlon e dal Cus Catania, con il Generale Gianni, Comandante dei Gruppi Sportivi della Guardia Finanza, che ha spiegato nei dettagli la valenza di questi enti che rappresentano sicuramente una fonte inesauribile per lo sport di ogni Nazione.

«Lo sport militare non è solo un fenomeno italiano - ha tenuto a ribadire il Generale Gianni Gola - e del resto i dati emersi alla conclusione dei Giochi Olimpici di Pechino sono abbastanza chiari con i Gruppi Sportivi Militari che hanno avuto una valenza importantissima nel bilancio finale delle Olimpiadi cinesi. Su 10.708 atleti partecipanti alle competizioni di Pechino ben 829 erano atleti con le stellette che arrivavano da tutto il mondo e dato ancora più significativo è quello relativo alle medaglie con 122 militari che sono saliti sul podio, sulle 958 messe in palio in Cina».

Dati che da soli fanno capire come le risorse che arrivano dai Gruppi Sportivi Militari siano di fondamentale importanza. Atleti di tutto il mondo che militano in gruppi sportivi militari hanno la possibilità di programmare le competizioni e per chi punta ai Giochi Olimpici, un supporto sicuramente fondamentale.

«In Italia c'è stato un significativo incremento di atleti militari ai Giochi - ha sottolineato il Generale Gola - e senza andare troppo indietro nel tempo, dai Giochi di Atlanta 1996 a quelli di Pechino 2008, c'è un incremento importante in percentuale. Dai 111 atleti militari d'Atlanta '96, il 31,98% sul totale di 347 azzurri, si è infatti passato al 51,50% di Pechino con 180 atleti con le stellette in azzurro sul totale complessivo di 350 atleti. Il dato ancora più significativo è legato alla conquista delle medaglie da parte degli atleti militari con la sola Marina Militare, sugli otto Corpi Militari presenti a Pechino che non ha vinto medaglie».

E del resto il bilancio finale di Pechino parla chiaro in favore dello sport militare con ben 22 delle 28 medaglie vinte dall'Italia che portano la firma di atleti dei Gruppi Sportivi Militari. In testa a questa speciale graduatoria troviamo le Fiamme Oro (Polizia di Stato) con 7 medaglie (3 ori, 2 argenti, 2 bronzi), davanti ad Aeronautica con 5 (1-1-3), Fiamme Gialle (Guardia di Finanza) con 4 (1-1-2), Carabinieri con 6 (1-0-5), il Corpo Forestale con 2 (1-0-1), Fiamme Azzurre (Polizia Penitenziaria) con 2 (0-1-1), Esercito con 1 (0-1-0).

E lunedì sera a ricevere l'ambito riconoscimento offerto dal Panathlon, dal Cus Catania e dalla Provincia Regionale di Catania, è stato il pugile Vincenzo Picardi, l'atleta campano della Polizia di Stato, splendido bronzo ai Giochi di Pechino, premiato dal presidente del Cus Catania e della Federazione Italiana Hockey, il dott. Luca Di Mauro.

L. MAG.



IL PUGILE VINCENZO PICARDI, BRONZO A PECHINO E IL DOTT. LUCA DI MAURO [F. D'AGATA]

Tennistavolo: l'etneo Puglisi protagonista a Palermo

Weekend intenso di tennistavolo nella palestra della Scuola Itis Maiorana, dove si è disputato il secondo torneo regionale organizzato dalla Olympiakos. Tra i seniores, conferme dal forte ripostese Gianluca Puglisi (vincitore del singolare maschile 4ª categoria), mentre non sorprende il podio tutto palermitano della gara del 3ª singolare maschile.

Per le gare seniores femminile, in cetta di premi per la forte Paola Coniglio, vincitrice sia della gara della quarta che della terza categoria.

«Abbiamo registrato la partecipazione di più di 200 iscritti - spiega Bruno Salerno, presidente della Asd Olympiakos - e siamo veramente soddisfatti della massiccia partecipazione di giovani, specialmente dalla provincia etnea».

Soddisfatto anche Fabio Bellasai, presidente del comitato provinciale Fite di Catania, presente alla manifestazione: «E' sempre bello vedere dei ragazzi che, con tanta volontà ed allenamento, riescono ad eccellere».

Questi i risultati del torneo:
Singolare giovanissimi: 1) Cateno Giuffrida (Albaragnos); 2) Giovanni Coco (Albatros); 3) Gianluca Merlino (Albatros) e Ivan Corsaro (Albatros).
Singolare giovanissime: 1) Claudia Minutoli (T.T. Universitaria); 2) Agata Cavallaro (Albaragnos); 3) Alessia Catalano (Albaragnos) e Angela Marchese



IL RIPOSTESE GIANLUCA PUGLISI

(Albatros).

Singolare ragazzi: 1) Antonino Giuffrida (Albatros); 2) Riccardo Castorina (Didi); 3) Antonio Pellegrino (Germaine Lecoq) e Antonio Cinquegrani (Siro).

Singolare ragazze: 1) Simona Grasso (Genesi); 2) Rosy D'Amico (Uisp Germaine Lecoq) e 3) Claudia Zuccaio (Pol. Villafrati) e Chiara Ragusa (Pol. Sporting Catania).

Singolare allievi: 1) Alessandro Basile (Asd Astra); 2) Giuseppe Quartuccio (Asd Tospin); 3) Daniele Rizzo (Genesi) e Francesco Di Venti (Cps Folletti).

Singolare allieve: 1) Roberta Siena (Genesi); 2) Silvia Monaco (Asd To-

spin); 3) Chiara Guarnera (Tt Universitaria).

Singolare maschile juniores: 1) Gianluca Puglisi (Sport Club Etna); 2) Ivan Mirabella (Asth Olympicus Catania); 3) Sandro Sicali (Helios) e Tiziano Aiello (Cis L'incontro).

Singolare femminile juniores: 1) Luana Tandurella (Tt Gela); 2) Claudia Licciardi (Il Circolo Palermo).

Singolare maschile under 2: 1) Fabrizio Salerno (Chip Planet); 2) Sebastiano Genovese (Libertas Siracusa); 3) Andrea Giudice (Genesi) e Gaetano Di Venti (1 Folletti).

Singolare maschile 4ª categoria: Gianluca Puglisi (Sport Club Etna); 2) Davide Bella (Cus Catania); 3) Antonino Frazzitta (Sport Club Etna) e Alessandro Febraro (Chip Planet).

Singolare femminile 4ª categoria: 1) Paola Coniglio (Asth Pace del Mela); 2) Roberta Siena (Genesi); 3) Maria Pia Prestifilippo (Sporting Catania) e Simona Grasso (Genesi).

Singolare maschile 3ª categoria: 1) Giuseppe Bono (Il Circolo); 2) Antonino La Torre (Olympiakos); 3) Luciano Curatolo (Il Circolo Palermo) e Salvatore Cillaroto (Il Circolo Palermo).

Singolare femminile 3ª categoria: 1) Paola Coniglio (Asth Pace del Mela); 2) Maria Scilimpa (Sst Pace del Mela); 3) Maria Pia Prestifilippo (Sporting Catania) e Paola Platania (Tennistopolin).

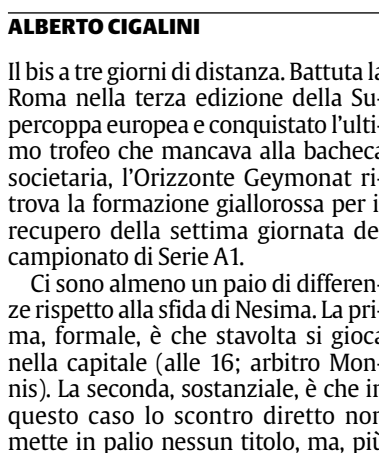
ALBERTO CIGALINI

Il bis a tre giorni di distanza. Battuta la Roma nella terza edizione della Supercoppa europea e conquistato l'ultimo trofeo che mancava alla bacheca societaria, l'Orizzonte Geymonat ritrova la formazione giallorossa per il recupero della settimana giornata del campionato di Serie A1.

Ci sono almeno un paio di differenze rispetto alla sfida di Nesima. La prima, formale, è che stavolta si gioca nella capitale (alle 16; arbitro Monnis). La seconda, sostanziale, è che in questo caso lo scontro diretto non mette in palio nessun titolo, ma, più modestamente, tre punti per la classifica del massimo campionato.

Una formalità o quasi per le tricolori. Superata la Roma in tutta scioltezza, pur senza brillare, in Supercoppa, la squadra allenata da Pierluigi Formiconi è pronta a ripetersi in campionato andando così ad affiancare la Fiorentina, scappata in vetta da sola a quota 21 approfittando della sosta forzata delle rivali etnee.

Un successo nella vasca laziale questo pomeriggio consentirà alle tricolori di apparire in testa le toscane proseguendo un cammino in parallelo destinato a durare almeno sino allo scontro diretto in programma a Nesima nel turno infrasettimanale del 3 dicembre.



ANNALISA BOSELLO (ORIZZONTE) [F. M. D'AGATA]

«L'incontro con la Fiorentina - conferma Pierluigi Formiconi, allenatore dell'Orizzonte - è il nostro riferimento più immediato, il primo snodo della stagione. Stiamo lavorando per presentarci nella condizione migliore al confronto con le toscane: sconfiggerle ci permetterebbe di restare al primo posto in solitario e indirizzerebbe il nostro cammino verso la direzione ideale».

La Roma, pur opponendo una dignitosa resistenza, ha già dimostrato domenica scorsa di non essere in condizione di arginare le catanesi. Il divario in graduatoria, del resto, è eloquente: Orizzonte potenzialmente primo e a

punteggio pieno con 18 punti in sei gare disputate, capolinea ultime con soli 3 punti all'attivo, ancora con un allenatore provvisorio (il responsabile delle giovanili, Usai) e confermatesi notevolmente ridimensionate rispetto alle passate stagioni.

«In Supercoppa - commenta Formiconi - non abbiamo disputato una grande partita. La squadra ha commesso qualche errore più del consentito, forse ci siamo sentiti troppo sicuri di noi stessi. L'importante, comunque, era vincere. Il Grande Slam? Ho avuto l'opportunità di completare l'opera avviata da qualcun altro (Giuseppe Malato, ndr), con il successo sulla Roma abbiamo chiuso il cerchio».

Settebello. Sono arrivate le prime convocazioni del nuovo ct Alessandro Campagna. Per il collegiale di controllo riservato ai giovani e in programma a Roma dal 30 novembre al 3 dicembre prossimi, il tecnico azzurro ha chiamato 26 atleti nati tra il 1987 e il 1990: V. Washburn, Figari, Giorgetti e La Penna (Pro Recco), Valeri, Innocenzi, Di Rocco, Pappacena, Faiella e Colosimo (Lazio), Bertoli, Saccoccia, Fiorillo e Baraldi (Posillipo), Guidaldi (Brescia), Nora e C. Washburn (Sori), Di Fulvio e Gobbi (Fiorentina), Del Lungo (Civitavecchia), Turiello (Canottieri Napoli), Calogno (Camogli), Luongo (Chiavari), Casazza (Nervi), Congiu (Bogliasco), Mandolini (Latina).